© La riproduzione e la utilizzazione degli articoli e degli altri materiali pubblicati nel presente giornale sono espressamente riservate

TECNOLOGIE
NUOVE INVENZIONI PER OGGETTI DI USO QUOTIDIANO

Smartphone, antenna «jolly» per i dispositivi connessi

Applicazioni degli smartphone come Gps, Bluetooth e Wifi potrebbero non avere più bisogno di antenne dedicate, grazie al nuovo prototipo di un'antenna «jolly». A realizzarla i ricercatori finlandesi della Aalto University, guidati da Ville Viikari, il cui lavoro è pubblicato sulla rivista Ieee Antennas and Wireless Propagation Letters. Le antenne attualmente in uso sono in gran parte basate su una tecnologia sviluppata mezzo secolo fa. «Ora - spiega Jari-Matti Hannula, uno dei ricercatori -possiamo sfruttare i nuovi sistemi elettronici digitali per combinare i diversi elementi di una piccola antenna e farli lavorare insieme, come un'antenna fatta per lavorare digitalmente con qualsiasi tipo di frequenza». Così, molte applicazioni per smartphone, come Gps, Bluetooth e Wifi non avranno più bisogno delle proprie antenne. Tutto ciò consentirà di semplificare il design dei telefoni, avere uno schermo più largo, una batteria che dura di più, e far schizzare il trasferimento dei dati nella telefonini di prossima generazione ad una velocità dalle 100 alle 1000 volte maggiore, grazie ad una maggiore larghezza di banda.

Auto, consumi ridotti del 13% con nuovo sistema ad acqua

«L'iniezione ad acqua può dare una spinta in più ai motori con turbocompressore» spiega Stefan Seiberth, presidente della divisione Gasoline Systems di Bosch. Il nuovo sistema ideato dalla Casa tedesca, che ha trovato la sua prima applicazione sulla Bmw M4 Gts, permette di ridurre i consumi del 13%, assicura un aumento di coppia anche ai regimi più elevati di funzionamento, garantisce un raffreddamento efficace della camera di combustione e dei gas di scarico, migliorando anche la qualità delle emissioni nocive. Grazie alla polverizzazione dell'acqua nei condotti di aspirazione è possibile abbassare la temperatura del motore e mantenerla nel range di funzionamento ottimale. Per questa funzione nei propulsori comuni è utilizzata la stessa benzina, con quantitativi sino a un quinto del totale: viene iniettato carburante in più che evapora raffreddando l'unità. Con l'utilizzo al suo posto dell'acqua si tagliano, quindi, i consumi sino a valori, appunto, del 13%, con particolare efficacia per i tre e i quattro cilindri.

Esperti a confronto a Messina. Nuovi progetti sulla semplificazione. Ma ecco quali regole bisogna rispettare per consentire a tutti i cittadini la fruizione delle informazioni

Trasparenza con gli «open data»
Più facile accedere agli atti pubblici

Il raduno degli «opendatari» sui dati delle amministrazioni consultabili attraverso il web. E in alcune scuole al via un piano di monitoraggio dei fondi europei destinati alla realizzazione di infrastrutture

Osvaldo Esposito
PALERMO

Informazioni statistiche, anagrafiche, geografiche, scientifiche e quant'altro da qualche tempo sono liberamente disponibili su internet. Si tratta dei cosiddetti «dati aperti» o «open data» e tra questi dati vi sono anche quelli delle pubbliche amministrazioni, riguardanti atti pubblici (l'albo pretorio o i concorsi) oggi consultabili da qualunque cittadino grazie alle nuove normative dettate dall'open government. La pratica iniziata nel 2009 con alcune direttive emanate negli Usa da Obama e oggi adottata anche in Europa e prevede una partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica a livello locale. Ovviamente si tratta di dati non sensibili, nel rispetto delle norme sulla privacy. I dati aperti devono però rispettare alcune regole di base per essere realmente fruibili da tutti, ad esempio i testi non possono essere rilasciati in formato pdf o peggio in formato immagine, in modo da poter subire eventuali elaborazioni, attraverso software specifici per ottenere così delle proiezioni più interessanti, come ad esempio la rappresentazione su una mappa. Elaborazioni che vengono effettuate dagli «opendatari», cittadini dotati di senso civico e di abilità tecniche che rendono i dati aperti più leggibili a tutti.

Andrea Nelson Mauro, uno dei promotori del raduno, con Caterina Barilaro, vicedirettore del dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche e pedagogiche dell'Università di Messina

Gli esperti di «Open Data» si sono dati appuntamento a Messina: circa un centinaio, dalla Sicilia e da altre regioni italiane, hanno dato vita al secondo «OpenDataSicilia». L'evento no profit, organizzato la settimana scorsa con il supporto logistico del Dipartimento di Scienze Cognitive dell'Università di Messina, ha visto interagire oltre trenta relatori in quaranta seminari che hanno affrontato diversi temi. L'obiettivo degli organizzatori era quello di un confronto tra pubbliche amministrazioni, aziende e cittadini per capire qual è lo stato dell'arte in Italia sul tema della trasparenza e per capire quali opportunità di business possono esserci.

Tra gli interventi ha suscitato molto interesse la relazione di Ernesto Belisario, tra i promotori del progetto Open.gov.it per il governo italiano, con il coordinamento del Ministero della Semplificazione e Pubblica Amministrazione. Belisario ha spiegato i termini della consultazione pubblica sottoposta dal Ministero nei giorni scorsi, sostenuta proprio dal neo ministro Madia, a proposito della semplificazione dei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione. Al termine dell'incontro è stato reso noto un portale accessibile all'indirizzo «chiedi.dirittodisapere.it» che offre un servizio trasparente, sfruttando proprio il sistema dei dati aperti. Interessante anche i percorsi nati dal progetto «A Scuola di OpenCoesione» che ha offerto una panoramica delle attività svolte da alcuni istituti scolastici siciliani che hanno introdotto nelle aule il monitoraggio civico dei fondi europei destinati alla realizzazione di opere pubbliche.

L'INIZIATIVA

Dati aperti, un confronto tra Messina e Palermo

Il sindaco di Messina, Renato Accorinti, è intervenuto all'incontro OpenDataSicilia sottolineando l'impegno concreto sul tema dell'apertura dei dati, annunciando che sarà costituito un team di operatori comunali e cittadini che si confronterà con l'amministrazione di Palermo, già molto avanti in questi processi di interazione. «Per me è una grande gioia che sia Messina ad ospitare questo evento, che apre a processi di democrazia, trasparenza e partecipazione. – ha affermato Accorinti - È anche molto importante che questo raduno sia stato organizzato dai cittadini, dal basso e che questi stessi cittadini cerchino quotidianamente un dialogo con le loro istituzioni di riferimento per coinvolgerle in questi processi con l'obiettivo di migliorarne il funzionamento». Era presente anche Ciro Spataro, dipendente del Comune di Palermo, responsabile dei dati aperti del capoluogo, che ha evidenziato, in diversi interventi, la valenza dei dati aperti per una corretta fruibilità a favore dei cittadini. Tra tutti è da evidenziare il progetto «#openamat» che ha visto collaborare, in forma del tutto volontaria, molti sviluppatori e ha portato alla definizione di un'app che informa il cittadino in merito a orari e percorsi dei mezzi pubblici su google maps in tempo reale.

MAESTRO D'ARTE
giuseppe gramuglia
TESSUTI ARREDAMENTO E VENDITA AL DETTAGLIO
MANODOPERA SPECIALIZZATA

Vi aspettiamo nei nuovi locali in Via Tommaso Aversa, 9
(traversa Via Serradifalco)
Per info: Giuseppe Ferrante 324 549 65 54 - Tel. 0916827980 - gramugliatendaggi@gmail.com